



*Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo: «Lo Spirito del Signore è sopra di me...».*

## «OGGI SI SI È ADEMPIUTA QUESTA SCRITTURA»

**C**OME ogni domenica il Signore ci convoca in assemblea santa e si fa per noi presenza viva con il dono della Parola che ha il potere di trasformare, con la forza di un solo Spirito, le molte e diverse membra che cooperano all'edificazione dell'unico corpo di Cristo (*II Lettura*). Ancora una volta siamo invitati, come il popolo d'Israele, a prostrarci dinanzi al Signore in questo giorno a lui consacrato e a tendere l'orecchio per accogliere l'annuncio di gioia e di speranza ben più grande della proclamazione della legge da parte del sacerdote Esdra (*I Lettura*).

Non Esdra ma Gesù si fa nostro maestro e, su mandato del Padre, a Nazaret ci offre il programma del suo ministero: l'anno di grazia del Signore. È la bella notizia, il Vangelo, annuncio di gioia per destinatari privilegiati che tali non sono secondo la logica e le categorie umane: la gioia ai poveri, la libertà ai prigionieri, ai ciechi la vista, agli oppressi l'affrancamento dalla schiavitù.

Per quanti aderiranno alle parole di Gesù, non c'è solo la garanzia di una grazia, ma anche la promessa di vita.

**Mons. Domenico d'Ambrosio, Arcivescovo emerito di Lecce**

● *Noi siamo oggi radunati per ascoltare la parola di Dio e viverla. È una parola che ci impegna a formare, nonostante le nostre diversità, un solo popolo e un solo corpo: quello di Cristo.*

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 95/96, 1.6) in piedi

**Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra; splendore e maestà dinanzi a lui, potenza e bellezza nel suo santuario.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli. *(Breve pausa di silenzio).*

C - Signore, inviato dal Padre per portare ai poveri il lieto annuncio, abbi pietà di noi.

**A - Signore, pietà.**

C - Cristo, consacrato con l'unzione per proclamare ai prigionieri la liberazione, abbi pietà di noi.

**A - Cristo, pietà.**

C - Signore, manifestato dallo Spirito per annunciare l'anno di grazia a quanti accolgono la tua parola, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A - Amen.**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

**COLLETTA** - O Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

*Oppure la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 982:*

C - O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella

Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
A - Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Grande è sempre stata la venerazione per il libro della Parola di Dio. La sua proclamazione suscita nel popolo radunato un profondo e religioso ascolto. È quanto avviene anche per noi oggi.*

#### Dal libro di Neemia (8,2-4a.5-6.8-10)

In quei giorni, <sup>2</sup>il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. <sup>3</sup>Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. <sup>4</sup>Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorenza.

<sup>5</sup>Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. <sup>6</sup>Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. <sup>8</sup>I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

<sup>9</sup>Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. <sup>10</sup>Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

(Sal 18/19,8-10.15)

*Facciamo nostro l'elogio del salmista verso la Legge divina. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Do La- Mi- Do  
Le tue pa-ro-le, Si- gno-re, so-no  
La- Fa Sol  
spi-ri-to e vi-ta.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Ti siano gradite le parole della mia bocca, / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore. **R**

### SECONDA LETTURA

*Paolo precisa il ruolo che hanno i diversi carismi (doni dello Spirito) per la vita dell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa.*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo

ai Corinzi (12,12-30) Forma breve 12,12-14.27

Fratelli, <sup>12</sup>come il corpo è uno solo e ha molte membra e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. <sup>13</sup>Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

<sup>14</sup>E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. <sup>15</sup>Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. <sup>16</sup>E se l'occhio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. <sup>17</sup>Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

<sup>18</sup>Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. <sup>19</sup>Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? <sup>20</sup>Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. <sup>21</sup>Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». <sup>22</sup>Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; <sup>23</sup>e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, <sup>24</sup>mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggior onore a ciò che non ne ha, <sup>25</sup>perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. <sup>26</sup>Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

<sup>27</sup>Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. <sup>28</sup>Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. <sup>29</sup>Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? <sup>30</sup>Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO

(Cfr Lc 4, 18).

in piedi

**R Alleluia, alleluia.** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **R Alleluia.**

## VANGELO

Luca, dopo un prologo solenne al suo Vangelo, ci guida nella sinagoga di Nazaret, dove Gesù si presenta come il Messia che porta a compimento le Scritture, inaugurando così la sua missione universale.



**Dal Vangelo secondo Luca**  
(1,1-4; 4,14-21)

**A - Gloria a te, o Signore.**

<sup>1</sup>Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, <sup>2</sup>come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, <sup>3</sup>così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriveme un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, <sup>4</sup>in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, <sup>4,14</sup> Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. <sup>15</sup> Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. <sup>16</sup> Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.

<sup>17</sup> Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: <sup>18</sup> «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi <sup>19</sup> e proclamare l'anno di grazia del Signore». <sup>20</sup> Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. <sup>21</sup> Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

**A - Lode a te, o Cristo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la parola di Dio promette pienezza di vita a chi si affida a Cristo. Per comunicare al suo gesto d'amore ci rivolgiamo al Padre.

Letto - Preghiamo insieme:

**A - Ascoltaci, o Signore.**

**1.** Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi, perché la Parola di Dio sostenga la loro azione pastorale, preghiamo:

**2.** Per tutti coloro che sono stati chiamati a reggere le sorti della nostra nazione, perché trovino in Cristo la forza per mettersi a servizio dei poveri, preghiamo:

**3.** Per i Lettori delle nostre assemblee liturgiche, perché nell'esercizio del loro ministero, trovino nella Parola di Dio la luce per una sincera testimonianza, preghiamo:

**4.** Per la nostra comunità parrocchiale, perché ogni domenica accolga la Parola di Dio per una vera conversione del cuore, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre, che hai mandato tuo Figlio per insegnarci ad amare te e i fratelli, ascolta le preghiere che la Chiesa ti ha rivolto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**A - Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del T.O. VIII: *La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità*, Messale II ed., pag. 342).

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**«Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio».**

(Lc 4,18)

**Pausa di ringraziamento alla santa Comunione:**

*«L'Eucaristia chiede di essere accolta nella Chiesa come un dono insostituibile»* (card. Angelo Scola).

**DOPO LA COMUNIONE** - Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Sorgi, sole di giustizia (731); Vieni, fratello (760).** *Salmo responsoriale:* da *Il canto del Salmo Responsoriale* (ElleDiCi 2011). Ritornello: **Terra tutta da' lode a Dio (736).** *Processione offertoriale: Parole di vita (701).* *Comunione: Noi diverremo (688); Com'è bello (626).* *Congedo: Un angelo disse a Maria (594).*

**«PARTECIPA ALLA MESSA LA DOMENICA E LE ALTRE FESTE comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro»**



*I Precetti della Chiesa, 1: «Partecipa alla Messa la domenica». Illustrazione di Francesca Corrao (2018).*

**N**EL Vangeli non troviamo questo “precetto”. I primi discepoli non ne avevano bisogno. Spontaneamente, incominciarono ben presto a riunirsi nel giorno della risurrezione per fare ciò che il Signore aveva comandato loro di fare nella sua ultima cena, certi che il Risorto, come per i due discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35), sarebbe stato presente per interpretare le Scritture e donare sé stesso nei segni sacramentali del pane e del vino.

Due gesti di Gesù che costituiscono ancora oggi la struttura rituale della messa: liturgia della parola e liturgia eucaristica. L'espansione del Cristianesimo e il suo radicamento nella società civile portò ad un certo affievolimento della pratica cristiana.

Pertanto la partecipazione all'assemblea eucaristica domenicale divenne sempre più oggetto di insistenti richiami da parte di diversi concili fin dal IV secolo.

Se in un recente passato la partecipazione alla messa domenicale poteva essere condizionata dal contesto sociale, oggi sta diventando sempre più una libera e responsabile scelta di fede. Non si può essere credenti e cristiani per obbligo.

La fede è amore; l'amore non può essere imposto. Pertanto, la partecipazione all'Eucaristia domenicale «prima di essere una questione di precetto è una questione di identità. Il cristiano ha bisogno della domenica. Dal precetto si può anche evadere, dal bisogno no». È per andare incontro a questo bisogno che fin dal IV secolo la Chiesa ha sempre lottato perché il giorno del Signore sia anche un giorno di festa per l'uomo, libero da lavori schiavizzanti.

Silvano Sirboni, liturgista

**III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO**

(28 gen. - 2 febr.) *Liturgia delle Ore: III settimana*

**28 I** *S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.* Lo Spirito Santo al Battesimo aveva rivelato che Cristo è il Figlio di Dio. La bestemmia contro lo Spirito Santo è quella di chi nega la divinità di Gesù Cristo. *B. Olga Olimpia Bidà; B. Mosè Tovini.* Eb 9,15.24-28; Sal 97,1-7; Mc 3,22-30.

**29 M** *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.* La vera parentela con Gesù non è data dalla consanguineità, ma dalla sequela. Gesù non umilia sua madre, ma dice che chi compie la volontà di Dio è elevato all'altezza della Madre di Dio. *Ss. Pápia e Mauro; S. Sulpicio Severo; S. Afraate.* Eb 10,1-10; Sal 39,2-3.7-8.10-11; Mc 3,31-35.

**30 M** *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.* Il seminatore è uno sprecone: getta la semente ovunque, rischia il tutto per tutto anche su terreni inadatti, nella speranza che questi portino frutto: ma solo la terra buona fruttifica. *S. Martina; S. Giacinta Marescotti; B. Sebastiano Valfrè.* Eb 10,11-18; Sal 109,1-4; Mc 4,1-20.

**31 G** *S. Giovanni Bosco, sacerdote. Memoria (bianco). Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.* Il mistero del Regno di Dio, comunicato in privato ai discepoli, non può restare a lungo confinato nel segreto: esige il coraggio dell'annuncio. *S. Gimignano; S. Marcella.* Eb 10,19-25; Sal 23,1-6; Mc 4,21-25

**01 V** *La salvezza dei giusti viene dal Signore.* Il Signore paragona il Regno di Dio ad un seme che germoglia sotto terra, invisibile, ma tenace. L'inizio è piccolo e il risultato è grandioso. *S. Severo; S. Raimondo; S. Brigida.* Eb 10,32-39; Sal 36,3-6.23-24.39-40; Mc 4,26-34

**02 S** *Presentazione del Signore. Festa (bianco). Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.* Due anziani, Simeone e Anna, riconoscono in Gesù Cristo il Messia atteso da Israele. Un inno di ringraziamento sgorga da Simeone perché l'attesa è stata esaudita e può congedarsi dalla vita senza paura. *S. Caterina de' Ricci.* Mt 3,1-4; Sal 23,7-10; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40.

[03 **D** *IV Domenica del T.O. / C (S. Biagio; S. Oscar)* Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1 Cor 12,31 - 13.13; Lc 4,21-30.

Elide Siviero

*Oggi viene celebrata nel Tempio san Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".*

**RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA**

**Intenzioni: Febbraio**

**Universale:** Per l'accoglienza generosa delle vittime della tratta delle persone, della prostituzione forzata e della violenza. **Dei Vescovi:** Perché malati e familiari ricevano la solidarietà di quanti per professione o vocazione sono a loro servizio. **Mariana:** Come Maria facciamo della nostra vita una continua offerta a Dio.